

« Il comune di Celle Ligure si è già dichiarato disposto a contribuire a tale opera con un equo contributo annuo. (*L'interrogante chiede risposta scritta*). »

« ARDISSONE ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia vero che si intenda prendere in seria considerazione la richiesta di una società alberghiera per ottenere l'autorizzazione di trasformare gli alberghi al Passo della Mendola in sanatori, distruggendo, in tale modo, una località turistica di rinomanza europea, danneggiando la città di Bolzano, di cui il Passo della Mendola è importante completamente turistico, rendendo insostenibile la situazione finanziaria di due linee tramviarie e di una funicolare a cremagliera, appositamente costruite per alimentare il movimento turistico della Mendola e portando grave danno all'Alta Valle di Non, che trae uno dei più importanti cespiti economici dall'afflusso dei villeggianti. E ciò malgrado il parere contrario espresso al Ministero dell'interno da tutti i deputati e da due segretari federali delle provincie di Trento e Bolzano, quali interpreti degli interessi collettivi della regione e nonostante che dal punto di vista sanitario il Passo della Mendola è spesso battuto dal vento e soggetto a frequenti squilibri atmosferici, sia del tutto inadatto ai fini sanatoriali, come da parere di insigni competenti; in modo da far ritenere che la richiesta, disconoscendo diversi collettivi ed importanti interessi, si proponga esclusivamente di effettuare una speculazione privata. (*Gli interroganti chiedono risposta scritta*). »

« LUNELLI, ERCOLE, MENDINI, DALLA BONA, MIORI, CHIESA ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e delle corporazioni per conoscere se reputino conveniente la continuazione della pubblicazione del periodico quindicinale *L'Adamante*, con direzione ed amministrazione in Roma, via Genova, 30; periodico che, mentre i comuni stanno affannosamente cercando di risolvere, con la maggiore possibile equità e benevolenza, la difficile questione della sistemazione e dispensa del personale daziario esuberante, al seguito della legge di abolizione delle cinte daziarie, svolge — senza essere investito di alcuna rappresentanza, e pur tuttavia con forma che vorrebbe far supporre una difesa collettiva al di fuori delle organizzazioni sindacali —

opera faziosa, demagogica, contrastante con le direttive e i principi fascisti e ostacolante l'azione dei comuni. (*L'interrogante chiede risposta scritta*). »

« GUIDI-BUFFARINI ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Comunico alla Camera che l'onorevole camerata Coselschi ha dichiarato di ritirare l'interrogazione al ministro degli affari esteri, che era stata rinviata a giorno da destinarsi. Sarà cancellata dall'ordine del giorno.

La seduta termina alle 18.35.

Ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 16.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2052, con cui si autorizza il Governo del Re a modificare la convenzione 15 settembre 1923 relativa alla esecuzione delle opere di ampliamento del porto di Bari. (409)

2 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1929, n. 2150, contenente modifiche alla vigente legislazione in materia di concessioni di ferrovie e di altri mezzi di trasporto. (455)

3 — Conto consuntivo della Tripolitania e Cirenaica per l'esercizio finanziario 1919-20. (619)

4 — Conto consuntivo della Tripolitania per gli esercizi finanziari 1920-21, 1921-22, 1922-23, 1923-24 e 1924-25. (620)

5 — Conto consuntivo della Cirenaica per gli esercizi finanziari 1920-21, 1921-22, 1922-1923, 1923-24 e 1924-25. (621)

6 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1930, n. 869, concernente la proroga, a tutto l'esercizio finanziario 1930-31, delle norme del Regio decreto 26 luglio 1925, n. 1237, circa la concessione di premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione dello Stato. (625)